



**UFFICIO DI SORVEGLIANZA
PER LE CIRCOSCRIZIONI DEI TRIBUNALI
di MASSA e della SPEZIA**

PROT. N. 80/18

**All' Ill.mo Sig.
Presidente della
Corte d'Appello
GENOVA**

**epc all'Ill.mo
Sig. Presidente del
Tribunale
di Sorveglianza di
GENOVA**

**Epc all'Ill.mo
Sig. Presidente del
Tribunale di Massa**

MASSA, 24.10.2018

Oggetto: Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2018: periodo di riferimento 1° luglio 2017 - 30 giugno 2018.

Con riferimento alla nota protocollo n. 4915/18 del 19 luglio 2018 in merito alla relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2018, si comunica alla S.V. quanto segue in relazione all'attività svolta dall'UFFICIO di SORVEGLIANZA di MASSA.

In merito alla rilevazione statistica, il sistema adottato per gli uffici di sorveglianza (SIUS), esteso anche al settore delle misure di sicurezza ed ai nuovi istituti introdotti con la legislazione in materia di sovraffollamento negli Istituti di pena, ha reso senza dubbio molto più veloce la trattazione degli affari dell'Ufficio, la consultazione dei dati gestiti e dei titoli esecutivi (inseriti nel SIEP adottato dalle Procure) ed ha consentito ai vari settori dell'Ufficio (ed al magistrato) di avere in tempo reale e con estrema chiarezza tutte le informazioni concernenti i procedimenti trattati (con la possibilità di verificare la pendenza di procedimenti di sorveglianza anche in altri distretti).

Tale sistema, proprio per la funzionalità dimostrata sino ad oggi, dovrebbe essere costantemente aggiornato ed arricchito di ulteriori funzioni.

Per quanto concerne i dati relativi al periodo 1° luglio 2017 - 30 giugno 2018, si può constatare la perdurante tendenza all'aumento dei flussi di lavoro dell'Ufficio, soprattutto a causa del sovraffollamento degli Istituti penitenziari ed all'aumento delle competenze attribuite dal legislatore al magistrato di sorveglianza in sede monocratica per fronteggiare tale emergenza (cfr. in ultimo decreto-legge 23 dicembre 2013 n. 146 convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 10 e decreti-legge 26 giugno 2014 n. 92 convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 17).

In particolare, il numero delle istanze di **liberazione anticipata** (estesa ai nuovi Istituti della liberazione anticipata speciale ed alla integrazione della riduzione pena già concessa dal 1.1.2010) - che sono state nel periodo di riferimento pari a **929** - **ha registrato un lieve aumento, essendo le istanze passate da 911 a 929 (nel 2010 ne erano pervenute 530)**. In proposito, si segnala la difficoltà di gestione relativa all'improvviso aumento delle istanze, in molti casi, caratterizzate dal requisito dell'urgenza per la conseguente IMMEDIATA scarcerazione dell'interessato o della conseguente ammissibilità , alla luce dell'entità della pena residua, ai benefici penitenziari.

Anche la sopravvenienza delle istanze di **permesso premio e di necessità (pari a 1315)**, ha registrato un aumento **sul dato dello scorso anno (1156)** ed, in ogni caso, si mantiene su livelli molto elevati in ragione del sovraffollamento della popolazione detenuta.

Sempre bassa è stata l'incidenza delle **evasioni** durante la fruizione dei permessi premio, si sono verificati solo **due casi** nel periodo in esame (percentuale minima in proporzione al numero dei permessi premio concessi).

L'aumento del carico di lavoro deve inoltre essere attribuito dall'introduzione dell'istituto dell'**esecuzione della pena residua inferiore a diciotto mesi presso il domicilio** e dei piu' ampi requisiti di accesso alle misure alternative e all'abolizione di numerose condizioni ostative (es. recidiva reiterata), sono infatti pervenute ben **95 istanze di esecuzione della pena residua inferiore a diciotto mesi presso il domicilio**; si è registrato inoltre l'aumento delle istanze di **ammissione in via cautelare alle misure alternative proposte al giudice di sorveglianza (ben 197 istanze)**, attesa l'introduzione della facoltà di concedere in via provvisoria anche l'affidamento in prova al servizio sociale (esteso alle pene residue inferiori a quattro anni).

Ancora **molto elevato risulta il numero di misure alternative alla detenzione gestite dall'Ufficio** che mette in evidenza l'alta incidenza della c.d. "**area di esecuzione penale esterna**" costituita da condannati (anche liberi) ammessi dal tribunale di sorveglianza all'espiazione della pena in forma alternativa alla detenzione; segnaliamo in proposito **una media di gestione di 159 affidati in prova (ordinari e terapeutici), 76 detenuti domiciliari, 45 arresti domiciliari in executivis ed 37 esecuzioni al domicilio e 26 semiliberi e 53 ammessi al lavoro all'esterno.**

La popolazione detenuta presso gli Istituti pena di MASSA e della SPEZIA, che ne periodo di riferimento si è attestata in media:

- **Casa di reclusione di Massa detenuti 222;**
- **Casa circondariale della Spezia detenuti 210;**

Presso detta Casa Circondariale è stato istituito un reparto per ristretti in espiazione di reati sessuali costituito da circa **trenta detenuti (c.d. sex offenders)** ed uno per ex

collaboratori di giustizia con importanti ricadute sull'attività dell'Ufficio di sorveglianza di MASSA (anche in materia istruttoria).

I magistrati di sorveglianza di MASSA, due a far data dal 23.1.2017 per l'aumento della pianta organica che prevedeva in precedenza un unico magistrato previsto in pianta organica determinato in base alle originarie competenze della legge di istituzione dell'ordinamento penitenziario del 1975 in veste monocratica- hanno emesso nel periodo in esame **5375 provvedimenti, fra ordinanze e decreti (a fronte del 4933 dell'anno precedente e dei 2374 del 2010) ed il numero di sopravvenienze nel periodo in esame è stato pari a 5406 istanze.**

Si accenna soltanto all'impatto sull'Ufficio dell'entrata in vigore della L. 2014/117 che ha introdotto il rimedio risarcitorio - sia in termini di sconto di pena che di ristoro pecuniario - per i detenuti che hanno subito un trattamento in violazione dell'art. 3 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali **(risultano pervenute circa 38 domande).**

L'Ufficio di sorveglianza di Massa ha cercato di far fronte all'imponente afflusso di istanze causato dalla legislazione di emergenza in materia di sovraffollamento carcerario stabilendo dei rigidi criteri di priorità nella trattazione degli affari, avendo particolare riguardo alle scarcerazioni in materia di concessione di riduzione della pena per liberazione anticipata e di esecuzione della pena residua inferiore a diciotto mesi presso il domicilio.

Ciò è stato reso necessario per far fronte - con enormi difficoltà - alle decisioni assunte dal legislatore che ha introdotto nuove e urgenti misure di deflazione della popolazione detenuta e di tutela dei diritti dei ristretti in via giurisdizionale senza prevedere alcun intervento strutturale in materia di revisione delle piante organiche degli Uffici di sorveglianza in ordine al personale amministrativo, creando in tal modo una fortissima aspettativa nella popolazione detenuta alla quale si è cercato di dare una risposta adeguata ma proporzionata alle nostre risorse.

Ritengo assolutamente doveroso rappresentare l'attuale e soprattutto la futura, a breve, situazione relativa all'oggetto.

Presso l'ufficio di sorveglianza di MASSA, sono in servizio 10 unità.

Fatta eccezione per l'assistente capo assegnato temporaneamente e impegnato per la maggior parte del tempo nel servizio di tutela al sottosegretario di Grazia e giustizia, il dipendente più giovane risulta essere il direttore amministrativo, nato nel 1957; tutti gli altri dipendenti hanno ampiamente superato i sessant'anni d'età.

Nel novembre 2018 è stato già decretato il pensionamento dell'assistente giudiziario Gennaro BOSSA; mentre nell'anno 2019 è previsto il pensionamento del funzionario TUPPUTI IVALDA e nei primi mesi del 2020 il pensionamento di altri due dipendenti; mentre negli anni 2021 e 2022 è previsto il pensionamento di tutti gli altri dipendenti (così come da tabella allegata).

Attualmente l'ausiliario, Nadia CRESCI, invalida nella misura del 75% risulta essere praticamente assente per l'intera durata dell'anno ed ora dichiarata inidonea al servizio; analogamente per l'autista Roberto Del Giudice, al quale è stata riconosciuta un'invalidità per causa di servizio; mentre l'assistente giudiziario RUSSILLO CINZIA è

anch'ella invalida nella misura del 75% (per dati più precisi si richiama alla tabella allegata predisposta dalla cancelleria).

Risulta che 6 dipendenti su 10 sono stati assenti negli anni 2016 e 2017 (periodo a cui si è limitata l'osservazione) per causa di malattia, aspettativa o infortunio, anche per periodi molto lunghi.

Inoltre, a breve, una volta cessate le attività servizio a tutela, anche l'assistente capo della polizia penitenziaria, Domenico Savino, con ogni probabilità verrà richiamato dal distacco e riassegnato alla struttura penitenziaria (probabilmente nel settembre 2018).

Pertanto, entro un anno vi sarà di fatto una riduzione del personale, qualora non rimpiazzato, del 30% al quale deve aggiungersi l'assenza di fatto, per congrui periodi e per le documentate ragioni, del conducente automezzi e dell'ausiliario (con una riduzione del 50% del personale).

Per quanto riguarda la situazione degli istituti penitenziari di competenza (Massa e La Spezia) non vi sono rilevanti novità da segnalare rispetto a quanto già comunicato nella precedente relazione.

Con particolare riferimento alla Casa di Reclusione di Massa, si rileva il trasferimento ad altro incarico della Direttrice dott.ssa Martone, sostituita attualmente in applicazione per alcuni giorni la settimana dal dott. Paolo Basco attualmente Direttore dell'Istituto Penitenziario di Arezzo.

Il numero di detenuti, così come sopra rappresentato si mantiene stabile e non vi sono di massima situazioni degne di rilievo.

Con Ossequi.

**Il Magistrato di Sorveglianza
Roberto Pasca**

